PARROCCHIA SAN BENEDETTO ROMA

# "LUCE NELLA NOTTE"

## ADORAZIONE EUCARISTICA 12 AGOSTO 2023

## LA PASQUA DI MARIA

### Assunzione della Beata Vergine Maria

## *Introduzione*

**Guida:** *La gloria di Maria riflette in sé quella di Gesù, suo Figlio e nostro Signore. Grazie alla sua risurrezione, la Madre partecipa, prima fra tutti gli esseri viventi che credono nel Figlio, alla gioia della risurrezione. Gesù, vivente oltre la morte, è con noi. La sua risurrezione è vita eterna e gioia senza limiti preparata anche per noi. Maria, che è già in cielo con il Figlio, ci guidi nel tempo all'eternità. Ci indichi la via da percorrere e ci insegni a magnificare il Signore per le opere che ha compiuto in lei e che continua a compiere in coloro che, come lei, sono umili servi. Animati da questi sentimenti, accogliamo il Signore risorto in mezzo a noi.*

**ESPOSIZIONE SS. SACRAMENTO**

***Sac.*** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. ***Amen***

## *PREGHIERA DI ADORAZIONE*

***Tutti:***

*Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni. Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce, penetra nei nostri cuori con la spada della tua Parola, perché alla luce della tua sapienza, possiamo valutare le cose terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno, testimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen*

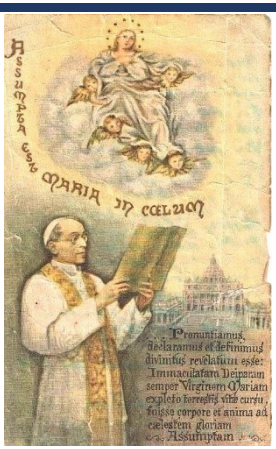
**Fratelli e sorelle, all'inizio della nostra preghiera invochiamo insieme il dono dello Spirito Santo.**

***Canto*** **Spirito di Dio**
Spirito di Dio scendi su di noi.
Spirito di Dio scendi su di noi.
Fondici, plasmaci, riempici, usaci.
Spirito di Dio scendi su di noi.

**PREGHIERA SILENZIOSA**

**L – Dal libro dell'Apocalisse (11,19; 12,1-6.10)**
Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza. Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio. Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo».

**Dalla Proclamazione del Dogma dell'Assunzione di Pio XII (Dato a Roma, Giubileo 1950, 1° novembre, festa di tutti i Santi, nell'anno dodicesimo del Nostro pontificato)**




Il Nostro pontificato è assillato da tante preoccupazioni e angosce, ma Ci è di grande conforto vedere che, mentre la fede cattolica si manifesta pubblicamente più attiva, si accende ogni giorno più la devozione verso la vergine Madre di Dio, e quasi dovunque è stimolo e auspicio di una vita migliore e più santa. Per cui, mentre la santissima Vergine compie con amore l'ufficio di madre verso i redenti dal sangue di Cristo, la mente e il cuore dei figli sono stimolati con maggiore impegno a una più amorosa contemplazione dei suoi privilegi. Dio, infatti, che da tutta l'eternità guarda Maria Vergine con particolare pienissima compiacenza, «quando venne la pienezza del tempo», attuò il disegno della sua provvidenza in tal modo che risplendessero in perfetta armonia i privilegi e le prerogative che con somma liberalità ha riversato su di lei. Cristo con la sua morte ha vinto il peccato e la morte, e sull'uno e sull'altra riporta vittoria in virtù di Cristo chi è stato rigenerato col battesimo. Ma per legge generale Dio non vuole concedere ai giusti il pieno effetto di questa vittoria sulla morte se non quando sarà giunta la fine dei tempi.

Perciò anche i corpi dei giusti dopo la morte si dissolvono, e soltanto nell'ultimo giorno si ricongiungeranno ciascuno con la propria anima gloriosa. Ma da questa legge generale Dio volle esente la beata vergine Maria. Ella per privilegio del tutto singolare ha vinto il peccato con la sua concezione immacolata; perciò non fu soggetta alla legge di restare nella corruzione del sepolcro, né dovette attendere la redenzione del suo corpo solo alla fine del mondo. L'augusta Madre di Dio, arcanamente unita a Gesù Cristo fin da tutta l'eternità, immacolata nella sua concezione, Vergine illibata nella sua divina

maternità, come supremo coronamento dei suoi privilegi, ottenne di essere preservata dalla corruzione del sepolcro, e, vinta la morte, come già il suo Figlio, di essere innalzata in anima e corpo alla gloria del cielo, dove risplende Regina alla destra del Figlio suo, Re immortale dei secoli.
Pertanto, per l'autorità di nostro Signore Gesù Cristo, dei santi apostoli Pietro e Paolo e Nostra, pronunziamo, dichiariamo e definiamo essere dogma da Dio rivelato che: l'immacolata Madre di Dio sempre vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo. Perciò, se alcuno, che Dio non voglia, osasse negare o porre in dubbio volontariamente ciò che da Noi è stato definito, sappia che è venuto meno alla fede divina e cattolica.

***PREGHERA COMUNITARIA***

*Nella tua Madre, Maria, tu ci offri, Gesù, un segno di sicura speranza. In lei noi contempliamo gli effetti della tua morte e risurrezione, la trasfigurazione del corpo e dell'anima a cui è destinato ognuno di noi. Non sarà la tomba la nostra ultima dimora, la fine di ogni cosa, il sigillo apposto per sempre sulla nostra avventura. No, quella gloria che la Madre tua ha conosciuto immediatamente dopo la sua morte, sarà donata anche a noi e così potremo entrare in un'eternità di gioia e di pienezza.*
*Nella tua Madre, Maria, tu ci offri, Gesù, un incoraggiamento ed una consolazione: è straordinario quello che stiamo vivendo, stupendo ciò che passa per il nostro corpo e la nostra anima e proprio per questo essi sono entrambi chiamati alla luce. Attraversati dall'amore,*

*rigenerati dalla tua misericordia, percorsi da sentimenti nobili e grandi e da un'operosa generosità con tutti noi stessi parteciperemo alla felicità e alla bellezza di Dio.*

## PREGHIERA SILENZIOSA

**Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,39-56)**
In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccarìa, salutò Elisabetta.
Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».
Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la

sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

**Dal Salmo 45 (44) :** ***Risplende la regina, Signore, alla tua destra.***
Figlie di re fra le tue predilette;
alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir.

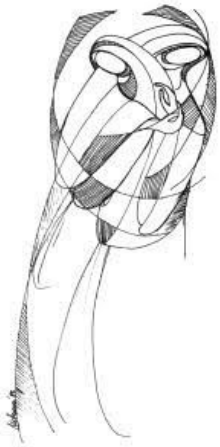
Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.

Il re è invaghito della tua bellezza.
È lui il tuo signore: rendigli omaggio.

Dietro a lei le vergini, sue compagne,
condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate nel palazzo del re.

***Da un'Omelia del Santo Padre Benedetto XVI (15 agosto 2009)***
La tappa ultima del pellegrinaggio terreno della Madre di Dio ci invita a guardare al modo in cui Ella ha percorso il suo cammino verso la meta dell'eternità gloriosa. Nel brano del Vangelo appena proclamato, san Luca racconta che Maria, dopo l'annuncio dell'Angelo, "si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa" per fare visita ad Elisabetta (Lc 1, 39). L'evangelista, dicendo questo, vuole sottolineare che per Maria seguire la propria vocazione, nella docilità allo Spirito di Dio, che ha operato in Lei l'incarnazione del Verbo, significa percorrere una nuova strada ed intraprendere subito un cammino fuori della propria casa, lasciandosi condurre solamente

da Dio. Sant'Ambrogio, commentando la "fretta" di Maria, afferma: "la grazia dello Spirito Santo non comporta lentezze" (Expos. Evang. sec. Lucam, II, 19: PL 15,1560). La vita della Madonna è condotta da un Altro - "Ecco la serva del Signore: avvenga in me secondo la tua parola" (Lc 1,38) - è modellata dallo Spirito Santo, è segnata da eventi ed incontri, come quello con Elisabetta, ma soprattutto dalla particolarissima relazione con il suo figlio Gesù. E' un cammino nel quale Maria, serbando e meditando nel cuore gli avvenimenti della propria esistenza, scorge in essi in modo sempre più profondo il misterioso disegno di Dio Padre, per la salvezza del mondo.



Tutta la vita è un'ascensione, tutta la vita è meditazione, obbedienza, fiducia e speranza, anche nelle oscurità; e tutta la vita è questa "sacra fretta", che sa che Dio è sempre la priorità e nient'altro deve creare fretta nella nostra esistenza.

E, finalmente, l'Assunzione ci ricorda che la vita di Maria, come quella di ogni cristiano, è un cammino alla sequela, la sequela di Gesù, un cammino che ha una meta ben precisa, un futuro già tracciato: la vittoria definitiva sul peccato e sulla morte e la comunione piena con Dio, perché – come dice Paolo nella Lettera agli Efesini - il Padre "ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli in Cristo Gesù" (Ef 2,6). Ciò vuol dire che con il Battesimo siamo fondamentalmente già risuscitati e sediamo nei cieli in Cristo Gesù, ma dobbiamo corporalmente raggiungere quanto già cominciato e realizzato nel Battesimo. In noi l'unione con Cristo, la risurrezione, è incompiuta, ma per la Vergine Maria essa è compiuta, nonostante il cammino che anche la Madonna ha dovuto fare. Ella è entrata nella pienezza

dell'unione con Dio, con il suo Figlio, e ci attira e ci accompagna nel nostro cammino.

***Tutti***

*Lascia, o Signore, che esprima anch'io il mio cantico di lode, lasciandomi guidare dalla Vergine Maria. Come posso dirti tutta la mia gratitudine? Tu hai guardato a me, mi hai offerto il tuo amore quando ero ancora nel grembo di mia madre. Tu mi accompagni con la tua tenerezza e mi soccorri nel tempo della prova, offrendomi misericordia e luce. Attraverso il tuo santo Spirito tu agisci nel corso della storia e mi rincuori perché ti prendi cura proprio dei piccoli, dei poveri e degli abbandonati, di quelli che non hanno voce e conoscono solo amarezza e sopruso. Ecco perché, assieme a Maria, io voglio dirti tutta la mia riconoscenza. Tu colmi la mia vita di una pienezza sconosciuta, tu trasfiguri con la tua presenza ogni gesto ed ogni parola, tu mi destini — corpo e anima — ad un'eternità di gioia accanto a te.*

## PREGHIERA SILENZIOSA

**Da un'Omelia del Santo Padre San Paolo VI (15 agosto 1974)**

La Madonna è in Paradiso, nello stato al di là di questa nostra esistenza nella sua realtà di anima e di corpo (…)La Madonna in Paradiso! Una sorella nostra - cioè che ha vissuto su questa terra povera, umile, silenziosa, obbediente, sofferente, vicino a Cristo,

nella Croce - trasfigurata nella gloria del Paradiso. (…) Questo non vuol dire distanza. Maria non è diventata più lontana. È maggiormente vicina, prossima, accessibile a noi che non fosse quando era nella scena evangelica, fra le tante persone che circolavano attorno a Cristo. La Madonna è in una condizione di accessibilità universale, è elevata al grado di regina, di madre della Chiesa, al grado di comunicabilità che è proprio quella di Cristo Redentore del mondo. (…)
La Madonna ci ascolta, ci vede, ci protegge, ci è vicina. È la madre di tutti i viventi, la madre della Chiesa, per cui siamo non solo autorizzati, ma invitati al colloquio con Lei. La festa dell'Assunzione, che esalta Maria nelle sue vette più alte e inaccessibili, ci esorta a rinnovare questo rapporto confidenziale con Lei, nella consapevolezza di essere tanto bisognosi di soccorso, di aiuto, di luce, di forza, di conforto. (…) Come fanciulli come anime pie, come anime semplici, come anime alcune volte doloranti, disperate, dobbiamo ritornare alla pietà, alla misericordia, al soccorso della Madonna. Madonna, aiutaci, sii vicina ai nostri casi, alle nostre sventure, ai nostri bisogni, alle nostre esperienze. Vedi in che mondo viviamo, specialmente laddove vediamo profanata la vita umana da sentimenti, azioni, costumi che non sono quelli cristiani. Non c'è rispetto per la vita, per la dignità delle persone, per l'innocenza dei nostri costumi. Dobbiamo, perciò, tornare ad essere capaci di discorrere in ogni momento con Maria Santissima. Non è difficile né per le anime grandi, né per le anime piccole. È il rapporto trascendente e sublime che la pietà cristiana concede a quelli che hanno la fede: poter colloquiare con quelli che stanno già in Paradiso, e specialmente con la Regina del Paradiso che è Maria Santissima.

**Preghiera di intercessione**

A Cristo, presenza reale sul nostro altare, eterno e vivente in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, fonte di misericordia infinita, per i meriti e l'intercessione della Purissima Madre Assunta in cielo rivolgiamo la nostra umile preghiera dicendo: **Figlio prediletto del Padre, per l'intercessione di Maria Assunta in cielo ascoltaci.**

1. Per i sacerdoti della nostra parrocchia, il Signore li illumini, li guidi e li rafforzi nella fede. Preghiamo.
2. Per le nostre famiglie, che siano unite da amore fedele e servizievole e sappiano educare, con pazienza e fermezza, i figli nella Fede. Preghiamo.
3. Per chi vive nella solitudine del cuore e della casa dove è venuto a mancare il compagno di una vita, perché Maria, segno di speranza e consolazione, rimanga accanto a loro in questo difficile cammino. Preghiamo.
4. Per i nostri malati, perché sappiano affrontare il dolore e la sofferenza appoggiandosi alla Croce di Cristo che non vacillerà sotto il loro peso ma sarà baluardo e difesa delle loro anime. Preghiamo.
5. Per i nostri ragazzi e i giovani, perché, illuminati dallo Spirito Santo, ci sia fra di loro un fiorire di carismi e di vocazioni. Preghiamo.

**Padre nostro…**

**BENEDIZIONE EUCARISTICA**

***Canto*** **Tantum ergo**

Tantum ergo sacramentum /veneremus cernui/ et antiquum documentum/ novo cedat ritui./ Praestet fides supplementum/

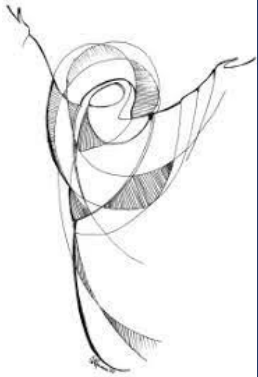
sensuum defectui./ Genitori genitoque/ laus et jubilatio/ salus, honor, virtus quoque/ sit et benedictio./Procedenti ab utroque/ compar sit laudatio. Amen.

**Preghiamo. Guarda, o Padre, al tuo popolo, che professa la sua fede in Gesù Cristo, nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto, presente in questo santo sacramento e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia frutti di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore. R. Amen.**

**REPOSIZIONE SS. SACRAMENTO**

***Canto*** **Magnificat – Dio ha fatto in me cose grandi**

Dio ha fatto in me cose grandi, Lui che guarda l'umile servo e disperde i superbi nell'orgoglio del cuore.



**Rit. L'anima mia esulta in Dio mio Salvatore**
**(2 v.) La sua salvezza canterò.**

Lui onnipotente e santo, Lui abbatte i grandi dai troni e solleva dal fango il suo umile servo. **Rit.**

Lui, misericordia infinita, Lui che rende povero il ricco e ricolma di beni chi si affida al suo amore. **Rit.**

Lui, Amore sempre fedele, Lui guida il suo servo Israele e ricorda il suo patto stabilito per sempre. **Rit.**